

NOSTOS

sognare, viaggiare, tornare

Parole, immagini, musiche con Christian Poggioni

Elaborazione dei testi di Anna Maspero e Christian Poggioni

Scene e costumi di Aurélie Borremans

A cura dell'Associazione Quia Non

*E la fine di tutto il nostro esplorare
sarà arrivare dove siamo partiti
e conoscere il luogo per la prima volta*
T. S. Eliot



tutto è per il meglio e inutile ... / Un imprevisto / è la sola speranza...". Davvero l'imprevisto dovrebbe essere parte integrante del viaggio, ed è importante assecondare il caso, rallentare, svoltare, divagare, tornare indietro, fermarsi, fare il vuoto. Come Terzani che nel '93 percorre l'Asia via terra, esperienza da cui nascerà quel capolavoro che è "Un indovino mi disse". Come l'Africa in cammino raccontata da Kapuscinski. Tanti sono i viaggi possibili. C'è l'erranza dolorosa degli emigranti: gli italiani partiti nell'Ottocento e Novecento e quelli di oggi con



l'archetipo, come racconta con parole di poeta Giorgio Caproni: "Se non dovessi tornare, / sappiate che non sono mai partito. / Il mio viaggiare / è stato tutto un restare / qua, dove non fui mai".

"Vivere una sola volta, in una sola città, in un solo universo, vivere in un solo mondo è prigionia" scrive il poeta Ndjock Ngana.

Il viaggio inizia dal sogno perché da sempre si nutre di sogni, della magia di un nome, delle suggestioni di immagini, letture e racconti. Finalmente la partenza, un momento gravido di ansie, ma anche di aspettative e di desideri. Poi timori della vigilia si dissolvono e affiora una dolce sensazione di libertà. Siamo in viaggio. Scrive Montale: "E poi si parte e tutto è O.K. / e



cui Fabrizio Gatti condivide la Via Crucis attraverso il Sahara. Ci sono i viaggi certo meno drammatici descritti con sottile ironia da Beppe Severgnini, acuto osservatore di vizi e virtù nostrani. E quelli per andare alla guerra, probabilmente i più numerosi lungo tutto il corso della storia umana. I viaggi non finiscono mai. "La fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro..." scrive Saramago. Come Ulisse, che tornato a Itaca non trova pace e riprende il mare. Alla fine ci si accorge che il viaggio è sempre un ritorno, proprio come l'Odissea che del viaggio è

INFORMAZIONI SULLO SPETTACOLO

I TESTI CHE CI ACCOMPAGNANO IN NOSTOS

1) SOGNO

- Ndjock Ngana – Prigione
- Bertold Brecht – Galileo
- Charles Baudelaire – Voyage

2) PARTENZA

- Ingeborg Bachmann – Canti di un'isola
- Eugenio Montale – Prima del viaggio

3) VIAGGIO

- Lawrence Ferlinghetti – La lunga strada
- Kostantin Kavafis – Itaca
- Tiziano Terzani – Un indovino mi disse
- Bruce Chatwin – Le vie dei canti
- Ryszard Kapuscinski – Ebanò
- Lucio Marimonti – Prigione
- Fabrizio Gatti – Bilal
- Leonardo Sciascia – Il lungo viaggio
- Beppe Severgnini – Italiani in America
- Giulio Bedeschi – Centomila gavette di ghiaccio
- Mario Rigoni Stern – Il sergente nella neve

4) RITORNO

- Gialal ad-Din Rûmî – Viaggio
- Josè Saramago – Viaggio in Portogallo
- Dante Alighieri – Inferno
- Giorgio Caproni – Congedo del viaggiatore cerimonioso



Christian Poggioni

Si diploma in recitazione presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano fondata da Giorgio Strehler e si specializza in regia presso la University of Southern California di Los Angeles. Recita in spettacoli del Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler ("Temporale", "Così fan tutte", "Elvira e la passione teatrale"), del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Antonio Calenda ("Agamennone", "Coefore", "Otello"), del Teatro Stabile di Palermo con la regia di Massimo Castri ("Questa sera si recita a soggetto"), di Change Performing Arts con la regia di Peter Stein ("Pentesilea") e di Pronomos con la regia di Giovanni Fochi ("La bottega del caffè", "Il medico per forza", "Don Chisciotte", "Goldoni Mémoires"). Presso la Kaye Playhouse di New York allestisce come assistente alla regia "Le nozze di Figaro". Recita in diverse produzioni televisive ("Vivere", "Love bugs", "Sotto casa", "Cuore contro cuore", "Medici miei", "Scherzi a parte", "La sai l'ultima?") e cinematografiche ("Un amore su misura", regia di Renato Pozzetto).

Anna Maspero

Viaggiatrice e scrittrice ha pubblicato la guida di viaggio *Bolivia, dove le Ande incontrano l'Amazzonia*, per la Casa Editrice Polaris, per cui è anche la responsabile dell'Ufficio Stampa. Nelle pagine del suo libro *A come Avventura, Saggi sull'arte del viaggiare*, FBE Edizioni, ha potuto coniugare le sue diverse passioni: il piacere del viaggio con l'amore per la lettura e per la scrittura. Appena pubblicato da La Bottega del Caffè Letterario il libro "Le vie dei Mercati" dove ha curato il capitolo sulla Bolivia. Scrive articoli per riviste di viaggio e collabora al quotidiano online *il reporter* (www.ilreporter.com) con recensioni e la rubrica settimanale *Parole Nomadi*.

Aurélie Borremans

Di origine belga, ha realizzato scenografie e costumi per numerosi spettacoli tra Belgio e Italia tra i quali "Il cerchio di gesso del Caucaso" (Brecht), "La scuola dei ventriloqui" (Jodorowsky), "Georges Dandin" (Molière), "Tradimenti" (Christian Poggioni), "Sotto assedio" (Dario Tognocchi), "La vita è bella" (Léonard). Laureata con il massimo dei voti in Storia dell'Arte e specializzata in Discipline delle Arti Musiche e Spettacolo, è attualmente impegnata in uno stage come assistente scenografa e costumista presso il Teatro alla Scala di Milano.